

COMUNE DI CIAMPINO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 MAGGIO 2018

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Iniziamo i lavori, procediamo quindi all'appello. Grazie Segretario.

IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Presenti 23, assenti 2, la seduta è valida. Intanto comunichiamo al Consiglio l'assenza del Consigliere Testa per motivi personali e nominiamo scrutatori Consiglieri Piccari, Consigliere Peroni e Consigliere De Sisti. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Sono state ore molto complicate, direi oltre che giornate molto difficili. Oggi entro a testa alta in questo Consiglio Comunale e ne esco a testa alta come ultima volta come Sindaco, perché annuncio da subito che la Maggioranza ritira i Punti all'Ordine del Giorno e non voterà il Bilancio di Previsione e al termine di questa seduta contatterò la Prefettura per chiedere di attivare le procedure per lo scioglimento del Consiglio Comunale. Abbiamo lavorato tanto in questi giorni, in queste ore per cercare di scongiurare questo epilogo, c'abbiamo provato, abbiamo provato in tutti i modi a risolvere questa situazione oggettivamente complicata, il problema è quando si va a sbattere contro un muro di gomma è difficile riuscire ad uscirne. Scusate, è difficile riuscire ad uscirne in modo indenne, io da questa esperienza ho capito che purtroppo, spesso la giustizia, la correttezza personale e la giustizia delle cose che si cerca di fare non paga. Vi cito un passaggio che è contenuto nell'ultimo emendamento che abbiamo fatto nelle ultime ore di venerdì che recita questo, al Collegio dei Revisori dei Conti ho dato un Vademecum per dare il parere alle delibere che devono approvare di Bilancio, in questo Vademecum c'è scritto: "la congruità deve essere da un lato affinché la copertura del rischio sia efficientemente realizzata e dall'altro affinché lo stanziamento in Bilancio non sottragga alla gestione risorse superiori al necessario. È pertanto utile richiamare l'attenzione sulla necessità di verificare la congruità dei fondi stessi, rispetto alla residua reale situazione dell'Ente, ciò al fine di non vanificare gli obiettivi posti dal

Legislatore in relazione alla salvaguardia degli equilibri e del pareggio di Bilancio". Cosa vuol dire in altri termini? Vuol dire che è vero che bisogna accantonare, ma è vero che bisogna accantonare non in misura superiore a quello che un Comune si può permettere, perché non può essere l'accantonamento a mettere in dissesto un Comune, ma poi diciamo eventualmente può farlo la sentenza. Questo vale in tutti i Comuni d'Italia ma non vale nel nostro Comune e questo, lasciatemelo dire, getta delle ombre sull'operato di chi ha dato i pareri su questi atti. Però non è neanche colpa di chi ha vinto la lotteria per venire qui a dare i pareri su questo, perché questo Bilancio era stato fatto dai tecnici del Comune, è stato fatto dal Dirigente Finanziario ed è già il Dirigente Finanziario che per primo, visto questi pareri si è sfilato, si è tirato indietro, perché ritiene che la congruità su questi fondi la debbono dare i Revisori dei Conti. Io ritengo che i Dirigenti se se la sentono e se sono convinti di quello che fanno si prendono la responsabilità fino in fondo di quello che scrivono e la portano a termine e vi dico che la Maggioranza che oggi vedete tutta qui presente, al completo, a testimonianza del fatto che fino alla fine ha sostenuto questa Amministrazione con il parere positivo del Dirigente Tecnico e con quello negativo del Revisore dei Conti avrebbe votato questo Bilancio. Questo Bilancio, con questo Bilancio ci saremmo privati di tutto, avevamo tagliato delle spese per assunzioni del personale nuovo, avevamo tagliato tutto, non c'era festa, non c'erano soldi per la cultura, non c'era niente, siamo andati probabilmente oltre quello che era la nostra capacità di spesa, accantonando tutto quello che potevamo per preservare i conti di questo Comune, lasciatemelo dire che trovo deprecabile che fino all'ultimo approvato a richiedere di accantonare altri soldi su questo Bilancio, trovo deprecabile questo comportamento perché cercando di trovare dei principi, appellarsi a dei principi non si sa di cosa non ci si rende conto che tutti questi accantonamenti non fanno altro che togliere risorse alla città, togliere risorse ai cittadini e quindi, pensare di trovare dei mezzucci per mandare a casa un'Amministrazione, che tra l'altro era un anno dalla fine del proprio mandato, quindi comunque il Commissario sarà qui per tutto quanto un anno, perché la finestra elettorale sarà comunque a maggio del prossimo anno,

stava semplicemente facendo un servizio contro la città e non a favore dei cittadini che li avevano eletti per difendere i propri interessi. Porto la responsabilità politica di quanto sta succedendo e di quello che succederà nelle prossime ore, ma di certo non porto su di me la responsabilità tecnica, non solo neanche un euro di quelli che abbiamo dovuto mettere da parte riguarda la nostra gestione, né quella attuale, né quella personalmente precedente. Come i miei predecessori mi sono trovato a dover coprire dei debiti che vivevo al passato, non sono io il primo, l'ha fatto prima di me Lupi, l'ha fatto prima di me Perandini, l'ha fatto prima di me Ruggia, forse Ruggia un po' di meno perché il Comune, la città ha iniziato da poco a vivere di vita propria, però adesso, essendo cambiate le normative, tutti questi soldi essendoci la necessità di doverli mettere da parte, nonostante non ci siano sentenze, in alcuni casi non ci sono neanche cause, purtroppo è stato più grosso, diciamo è una necessità più grossa di quella che la nostra città si può permettere. Chiudo questo intervento facendo dei ringraziamenti, ringrazio tutte le persone che in queste ore ci sono state vicine, che in queste ore stanno mandando messaggi di apprezzamento e di ringraziamento per quanto fatto. Ringrazio i Dirigenti, in modo particolare Roberto Antonelli e Gianni Giaquinto che sono qui, che fino all'ultimo hanno approvato e lavorato insieme a noi affinché questo Bilancio potesse avere il parere positivo da parte dei Revisori dei Conti, ringrazio quei dipendenti comunali che hanno lavorato affinché questo Bilancio potesse essere approvato, ringrazio la Giunta e la Maggioranza di nuovo perché fino all'ultimo, fino a ieri sera ci sono stati. Purtroppo diciamo ci dobbiamo fermare, lo facciamo con molta rabbia, con un profondo senso di ingiustizia rispetto a quello che sta succedendo, avrei preferito che la Maggioranza mi avesse sfiduciato, avrei preferito perdere le elezioni la prossima volta, purtroppo così non mi è stato possibile fare, però fa parte del gioco, fa parte di chi si avvicina alla politica, è un aspetto che dobbiamo mettere in conto. Però, lasciatemelo dire, sono certo - e finisco - che da domani Ciampino sarà una città peggiore, ma non perché ho la prosopopea e l'arroganza di pensare che dopo di me c'è il nulla, assolutamente no, ci saranno altri Sindaci sicuramente più bravi di me, che faranno

sicuramente meglio, non lo metto in discussione, ma perché con queste premesse la situazione è veramente complicata, se non c'è stato permesso di risolverla così come abbiamo provato vigileremo affinché non lo faccia nessun altro così come abbiamo provato noi, perché se non ci permettono a noi di fare certe cose non le può fare neanche chi viene dopo di noi, quindi il futuro sarà sicuramente un futuro non roseo per tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

SINDACO: A questo punto ritirando i Punti le chiedo cortesemente di chiudere il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Grazie a lei Sindaco. Non so se c'è qualche intervento. Prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente. Intanto bisogna dire una cosa subito, in politica bisogna avere l'onestà intellettuale, qualsiasi cosa succeda, di avere rispetto delle Istituzioni. La prima questione è avere rispetto per le Istituzioni. Questo Consiglio Comunale è stato sottoposto nell'ultimo mese a uno svilimento complessivo, questa è la quinta seduta di Consiglio Comunale a cui sono iscritti gli stessi Punti all'Ordine del Giorno, mai discussi e quindi è stato sottoposto questo Consiglio, diciamo, a come se fosse...

PRESIDENTE: Scusi Consigliere, mi chiedono il numero legale.

SEGRETARIO: Siamo dieci.

PRESIDENTE: Rifacciamo l'appello così siamo tranquilli tutti.

IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE

PRESIDENTE: 10 presenti, 15 assenti, la seduta è valida, c'è il numero legale. Nominiamo i scrutatori Consiglieri De Sisti, Consigliere Di Fabio e il Consigliere Comella. Prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDI: Grazie Presidente. Allora il Consiglio è in numero legale quindi possiamo continuare la discussione, sebbene come abbiamo potuto vedere l'intero esecutivo, l'intera Giunta, l'intera Maggioranza hanno abbandonato l'aula. Ora dicevo, anche in Politica bisogna avere rispetto per le Istituzioni, quando il Sindaco viene qua a fare una comunicazione per la quinta volta di questo genere e dichiara che oggi stesso provvederà ad informare la Prefettura della mancata approvazione del Bilancio, quindi a richiedere lui stesso l'avvio delle procedure di scioglimento, sarebbe politicamente onesto stare qui in Consiglio Comunale e confrontarsi dal punto di vista politico, perché il Sindaco fa un'operazione molto, già fatto la scorsa volta, come si dice a Roma "l'ha buttata in caciara", ha dato la colpa in maniera esplicita al Collegio dei Revisori, se l'è presa con qualche Dirigente del Comune e non allineato e financo si è messo a scomodare eredità del passato che gli sono piovute addosso. Ma cercando di eludere e nascondere una questione fondamentale, qui non c'è nessun accanimento, nessuno che si è messo in maniera pretestuosa al capezzale di questa moribonda Maggioranza e di questa Amministrazione per staccare la spina, come lui vuole fare intendere, le questioni sono molto invece più semplice di quanto il Sindaco non voglia far comprendere. Quali sono le questioni? Che questa Amministrazione, come ha detto in maniera esplicita il Collegio dei Revisori dei Conti, ricordo, è l'Organo di Controllo Contabile dell'Ente, esterno all'Ente, è un po' una Piccola Corte dei Conti che sovrintende l'operato delle Amministrazioni locali, bene il Collegio dei Revisori dei Conti, nel primo parere, una relazione molto articolato che cosa ha posto in evidenza? Che questa Amministrazione all'inizio di questo esercizio finanziario, quindi prima di approvare il Bilancio di Previsione aveva un disavanzo di oltre 9 milioni di euro, disavanzo iniziato nel 2015, il Comune è in disavanzo dal 2015, quindi dopo un anno e mezzo dell'Amministrazione Terzulli. Questo disavanzo come è maturato? Per una serie di scelte, una serie di questioni dal punto di vista generale, sono cambiate le normative, una volta i Bilanci erano tutti farlocchi perché si scrivevano in Bilancio tutte una quanta di somme importanti, cosiddetti crediti inesigibili, senza poi

verificare che quei crediti fossero incassati dalle Amministrazioni e quindi ad un certo lo Stato ha detto “fermi tutti, voi dovete scrivere nel Bilancio dei Comuni solo e esclusivamente le partite di credito esigibili certe e nel farlo dovete cantonare dentro il Bilancio del Comune un Fondo a Garanzia che se queste somme non vengono rimosse dall’Amministrazione il Bilancio comunque sta in equilibrio”. Quindi, ha dato la possibilità ai Comuni nel fare questa operazione di pulizia di recuperare questo disavanzo in trenta anni, non in un anno in trenta anni, quindi, non c’è nessun cappio al collo. Poi è successo dell’Amministrazione negli anni successivi ha fatto delle operazioni che dal punto di vista politico, qui si entra nel giudizio politico di come condurre un Bilancio, di come condurre le scelte amministrative, si è messa dentro una difficile operazione che sta in una ricapitalizzazione pesantissima dell’ASP, oltre due milioni di euro, che hanno pesato sul Bilancio del Comune, senza dare attuazione per la gran parte a quel piano industriale che pure aveva detto di risanare l’azienda, quella famosa azienda speciale non ha avuto mai luce e quindi, già allora il Collegio dei Revisori dei Conti e i Dirigenti, i Responsabili Economici Finanziari dell’Ente dissero “attenzione che questa operazione rischia di essere pesantissima per gli equilibri del Bilancio dell’Amministrazione”. Poi vediamo ad oggi, una delle questioni centrali, qui andiamo all’altra consociata dell’Amministrazione, la famosa Ambiente, su questo Bilancio pesa abbastanza in maniera pesante anche qui un tentativo di riconciliare delle partite debitorie con Ambiente. Ambiente alla fine del 2015 si scrive in Bilancio circa 2.600.000 euro dicendo che l’Amministrazione del Comune di Ciampino glieli deve questi soldi e inizia una tiritera, tra l’altro il Collegio dei Revisori più di una volta ha sottolineato che bisognava su questa vicenda porre una parola fine. Ricordo che nel Comune di Ciampino pende la scadenza della non approvazione del Bilancio Consolidato 2016 e 2017 per questo motivo. Allora, si è aperta questa mediazione tra Ambiente e il Comune di Ciampino, al fronte del fatto che Ambiente rivendica, per un’interpretazione sua del contratto di servizio che aveva negli anni 2011, 2015 con questa Amministrazione una serie di partite non pagate dal Comune. Anche qui

bisognerebbe fare un po' di chiarezza, poi ce ne sarà tempo e modo forse qui non c'è a sufficienza il tempo, per dire che una azienda che si era impegnata dal primo giorno, nel primo anno di esercizio del servizio a raggiungere la differenziata al 65% e non l'ha mai raggiunta, ecco il Comune non ha mai nel corso del tempo chiamato a rapporto la sua azienda sull'effettivo soddisfacimento di alcuni risultati, che hanno aggravato anche il costo del Conferimento dell'indifferenziato da parte dell'Amministrazione e invece gli va a riconoscere delle cifre, quasi più di un milione di euro su partite che non le sono dovute, non le sono dovute. Sostanzialmente un soccorso finanziario anche qui all'Azienda, quindi noi abbiamo salvato tra virgolette le aziende e abbiamo ammazzato il Comune, questa è la verità, quindi il Sindaco farebbe bene a fare un po' di esame di coscienza vero e non buttarla in caciara dal punto di visto politico. Oltretutto, la consapevolezza della mancanza assoluta di rispetto nei confronti degli Organismi istituzionali, degli Organismi deputati lo dimostra il fatto che il Collegio dei Revisori dei Conti su sollecitazione del Presidente del Consiglio Comunale hanno partecipato a un incontro con la Conferenza dei Capigruppo allargata ai Consiglieri, proprio per avere un confronto sulle particolari criticità sostenute e sollevate dal Collegio dei Revisori. Ricordo che se questo Bilancio fosse stato approvato da 9 milioni saremmo arrivati a 11 milioni e mezzo di disavanzo, cioè il pre dissesto finanziario del Comune. In quella sede il Sindaco e i Consiglieri di Maggioranza si sono rifiutati di partecipare, quindi c'è una totale arroccamento dentro una trincea politica, pensando che tutti ce l'hanno, stanno lì a tifare perché arrivi il Commissario, ma il Commissario non lo chiama né l'opposizione, il Commissario non lo chiama neanche il Collegio dei Revisori, il Commissario lo chiama, è una sanzione prevista dalla Legge per la mancata approvazione. Ora alla fine diciamocela tutto, questo Bilancio si può approvare, e la Maggioranza che lo deve approvare, la Legge dice che la Maggioranza può tranquillamente votare il Bilancio, anche di fronte a un parere sfavorevole del Collegio dei Revisori, discostandosi e motivando il discostamento da questo parere. Quindi, chi non lo vuole approvare è la Maggioranza che non si assume la

responsabilità di approvarlo, perché evidentemente ha paura, questo è il punto, questo è il punto politico, non ce ne sono altri, questa fandonia che ci sono tutti questi che tifano contro, perché nessuno si auspica che il Comune di Ciampino vada in dissesto finanziario perché le ripercussioni, ha detto sì bene il Sindaco questa volta, le ripercussioni dal punto di vista materiale sulla vita di questa città saranno drammatiche, ma non certo per le responsabilità del Collegio dei Revisori dei Conti o per l'opposizione, perché non si è approvato il Bilancio, lo si poteva fare, come è stato il 29 dicembre per la ricapitalizzazione dell'ASP quando qualcuno ha votato contrariamente ai pareri sfavorevoli che il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e del Collegio dei Revisori dei Conti, quindi era possibile farlo. Questa ritirata cercando di buttarla in caciara e facendo finta che tutti ce l'hanno con una congiura di palazzo nei confronti di chi è stato liberamente eletto dal Popolo è una fandonia e bisogna dirlo con chiarezza e mi spiace che dal punto di vista politico il Sindaco non stia qui a discutere e a dibattere dentro l'aula Consigliare, che è l'unico luogo della rappresentanza democratica che sta fermo dentro il rispetto delle regole. Quindi, aver abbandonato qui, avendo fatto il programma e poi avendo abbandonato è una dimostrazione totale di incapacità di sostenere i canoni della normale discussione democratica. Quindi io concludo qui, lasciando spazio anche agli altri per dire che bisogna fare chiarezza fino in fondo, se questo Bilancio oggi non viene approvato è per responsabilità di chi lo ha costruito, da chi non ha ascoltato e non si è voluto mettere dentro un'umiltà, dentro i suggerimenti posti dagli Organi di Controllo e infine dalla Maggioranza che non solo abbandona l'aula e non vota, ma si sottrae anche alla discussione politica, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Prego Consigliere Addressi.

CONSIGLIERE ADDESSI: Presidente soltanto per capire che cosa è avvenuto, perché non sono riuscito a capire, i Punti li ha ritirati il Sindaco o la Maggioranza? Perché la Maggioranza non ha parlato.

PRESIDENTE: Mi sembra che li abbia ritirati il Sindaco.

CONSIGLIERE ADESSI: No, il Sindaco ha detto “La Maggioranza ritira i punti”, comunque vorrei vedere la trascrizione poi su questa cosa, perché secondo me è la Maggioranza che ritira i punti.

PRESIDENTE: Va bene. Prego Consigliere Comella.

CONSIGLIERE COMELLA: Grazie Presidente. Io vorrei muovere alcuni appunti a quello che poc’anzi ha detto il Sindaco Terzulli. Lui ha detto che la situazione attuale deriva da una vecchia gestione di Sindaci che si sono susseguiti, facendo dei nomi, dove ha detto poca responsabilità per il Sindaco Ruggia, di Lupi non ha detto granché, addossando tutta la responsabilità al Sindaco Perandini, questa è una cosa che si dovrebbero vedere anche tra di loro, perché questa è un’affermazione pure abbastanza grave che ha detto. Poi un’altra cosa che non risponde a vero è questa, che dopo che ha ritirato per quattro volte il Punto in discussione, cioè del Bilancio, pur avendo i numeri, anche oggi a detta sua che lui dà le dimissioni, non è stato sfiduciato dalla sua Maggioranza, non è vero, non è vero, perché lui questa mattina c’aveva tutti i Consiglieri Maggioranza presenti, compreso lui, gli atti, i Punti ce li aveva all’Ordine del Giorno, poteva aver discusso e se la votava, perché? Perché il parere del Revisore dei Conti non è vincolante per il Consiglio Comunale, in Consiglio Comunale si può approvare di tutto, quindi ha detto una cosa che non è vera. Un’altra cosa, allora, lui ha ancora affermato ha dato le dimissioni, le dimissioni non ha nemmeno detto se erano definitive, perché lui fra venti giorni...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE COMELLA: Comunica al Prefetto, deve comunicare, siccome ha detto cose non vere io devo pensare che possa non corrispondere al vero nemmeno queste cose qua, questo è quanto. Tutto quello che si è succeduto fino adesso io avrei voluto fare qualche domandina al Sindaco, alla fin fine se questo Bilancio veniva approvato cosa comportava per i cittadini, cosa comportava per i cittadini: aumenti a gogò prima di tutto e poi per trovarsi nella stessa situazione che ogni ciampinese vede attualmente con i propri occhi, buche che lasciamo a Dio, lasciamo perde per carità la

vita non se ne parla proprio, tutte altre cose che si mettiamo a fare a cominciare dalle scuole, lavori pubblici che non sono fatti, chi più ne ha più ne metta. Allora, visto che oggi, 21 maggio del 2018, erano le ore 09.00, il Sindaco ha presentato le sue dimissioni io dico, penso che anche altri cittadini di Ciampino condividano la mia idea, che da questa data, da questo orario Ciampino è libera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Io non ho altri iscritti a parlare, dichiaro chiusi i lavori del Consiglio di oggi con il ritiro appunto da parte del Sindaco dei Punti all'Ordine del Giorno e auguro buona giornata a tutti. Grazie.